

PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE 2020/2021



Cofinanziato
dalla
Unione Europea
Reg. UE 1308/12



Produzione sciami

INCONTRO TECNICO

22 maggio 2021

Vairano Patenora (CE)

Prof.Emilio Caprio



AIACeNa
Associazione interprovinciale Apicoltori
Casertani e Napoletani

MATERIALE DIDATTICO

edito da



I NOVE PRINCIPI DELL'APICOLTURA INTENSIVA

- 1** Se lo spazio a disposizione di una famiglia è superiore alle sue capacità di riscaldamento, essa si svilupperà più lentamente di una famiglia che ha a disposizione uno spazio proporzionato alle sue dimensioni
- 2** L'aumento della covata a fine inverno, a parità delle altre condizioni, è proporzionale alla quantità delle scorte presenti nell'alveare
- 3** L'interruzione del flusso di nettare riduce drasticamente la deposizione primaverile della covata
- 4** Il raccolto è proporzionale all'aumento delle bottinatrici. esso aumenta con l'incremento della popolazione, sia nel numero che in percentuale.

DUE FAMIGLIE PICCOLE PRODUCONO MENO MIELE DI UNA GRANDE

- 5** Il numero delle bottinatrici disponibile è proporzionato alla quantità di covata deposta circa un mese prima
- 6** Normalmente, a parità di altre condizioni, una regina giovane, di uno o due anni, depone più uova di una regina vecchia ed ha minore tendenza a sciamare
- 7** L'incremento della covata è maggiore in famiglie piccole rispetto a quelle grandi
- 8** Le famiglie che hanno sciamato difficilmente per quell'anno daranno un "surplus" di miele
- 9** Famiglie grandi superano facilmente i rigori dell'inverno e consumano meno miele

Tecniche apistiche: produzione di nuclei - vantaggi

1. Riduzione della quantità di lavoro: minor tempo visite controllo e sciamatura
2. Sostegno all'apiario: i nuclei possono essere utilizzati per rinforzare gli alveari deboli (avvelenamenti, varroa, altre avversità), durante la stagione attiva o prima dell'inverno
3. Diluizione dell'infestazione di varroa, i nuclei possono essere trattati dopo la loro formazione

Tecniche apistiche: produzione di nuclei - vantaggi

1. Riduzione della quantità di lavoro: minor tempo visite controllo e sciamatura
2. Sostegno all'apiario: i nuclei possono essere utilizzati per rinforzare gli alveari deboli (avvelenamenti, varroa, altre avversità), durante la stagione attiva o prima dell'inverno
3. Diluizione dell'infestazione di varroa, i nuclei possono essere trattati dopo la loro formazione

Tecniche apistiche: produzione di nuclei - quando

1. Primavera

(durante la sciamatura naturale)

2. Estate

(in presenza di importazioni importanti:
tiglio, castagno)

3. Tarda estate

(dopo la levata dei melari prima dei
trattamenti)

Tecniche apistiche: produzione di nuclei

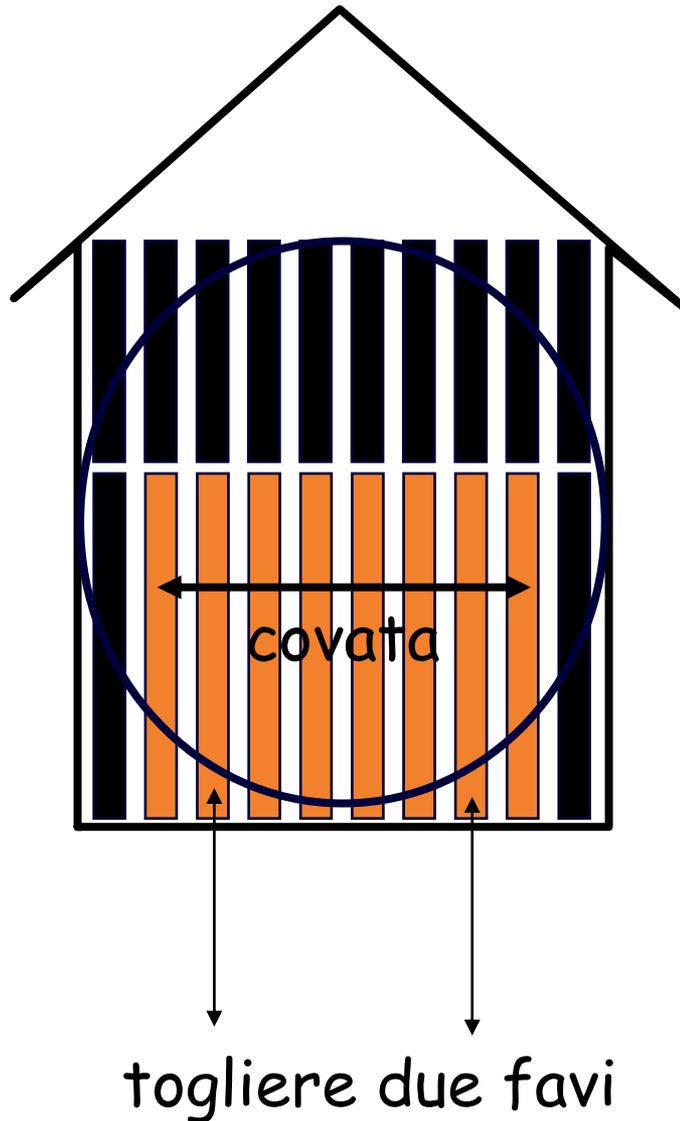
La produzione di nuclei deve essere sempre preceduta dalla disponibilità di api regine o di celle reali (naturali o artificiali)



Tecniche apistiche: produzione di nuclei - primavera

- 1. Sciamatura artificiale ovvero "salasso" delle famiglie più forti: si toglie api e covata.
- 2. Divisione delle famiglie: si divide le famiglie in più parti (tecnica adottata da chi vende nuclei).

La sciamatura artificiale: il salasso

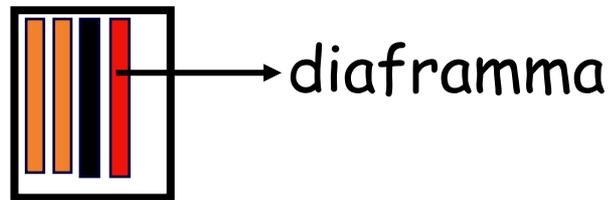


Famiglie molto forti: circa tre settimane prima dell'acacia vanno indebolite per prevenire la sciamatura

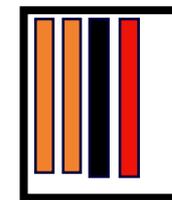
Si toglie due favi di covata e api e si inserisce due favi costruiti per la deposizione se non c'è importazione, due fogli cerei se c'è importazione

La sciamatura artificiale: il salasso

Cosa si toglie



Nucleo orfano

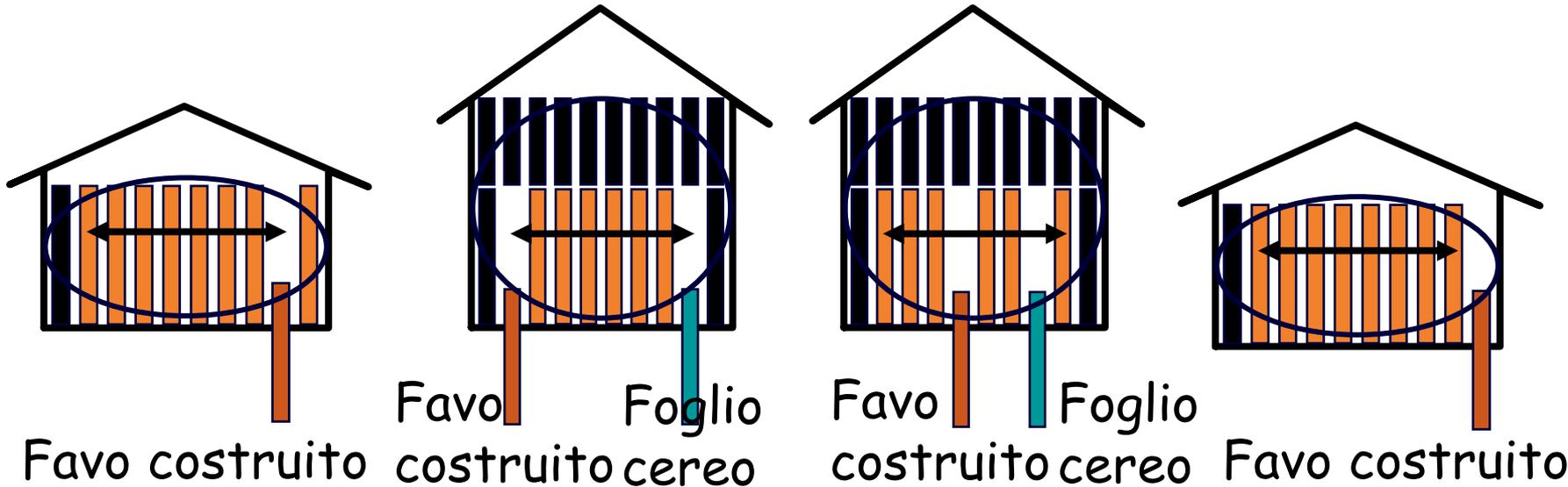


Nucleo orfano

I nuclei vanno alimentati

La sciamatura artificiale: il salasso

Cosa si mette e dove.



*Non ci sono regole assolute ma tutto va collocato sul territorio.
A seconda della forza dell'alveare e dell'importazione si tolgono
due o più favi. Allo stesso modo si inseriscono favi costruiti o
fogli cerei.*

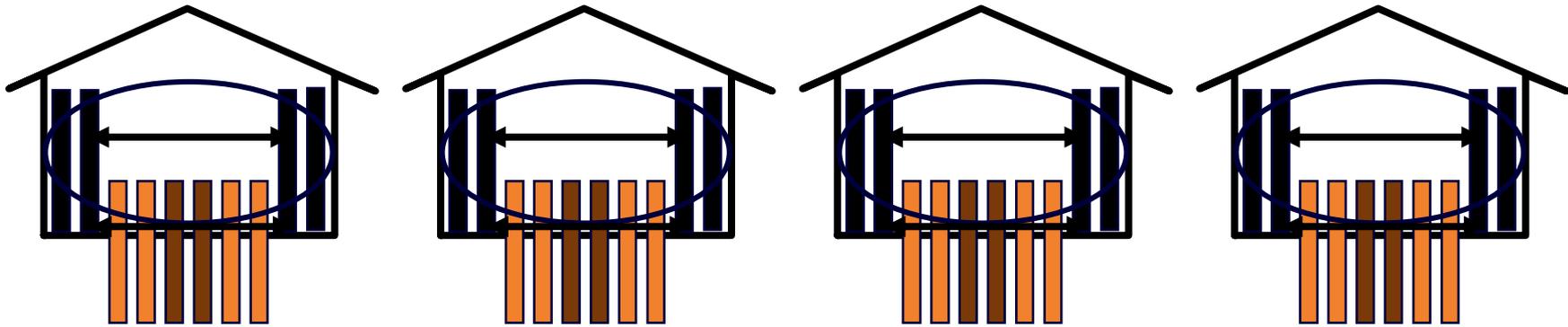
Messa a sciame

La tecnica della messa a sciame consiste nell'eliminare tutti i favi di covata, lasciando nell'alveare tutti i favi di miele, le api e la regina

L'alveare può essere immediatamente trattato con acido ossalico (assenza di covata)

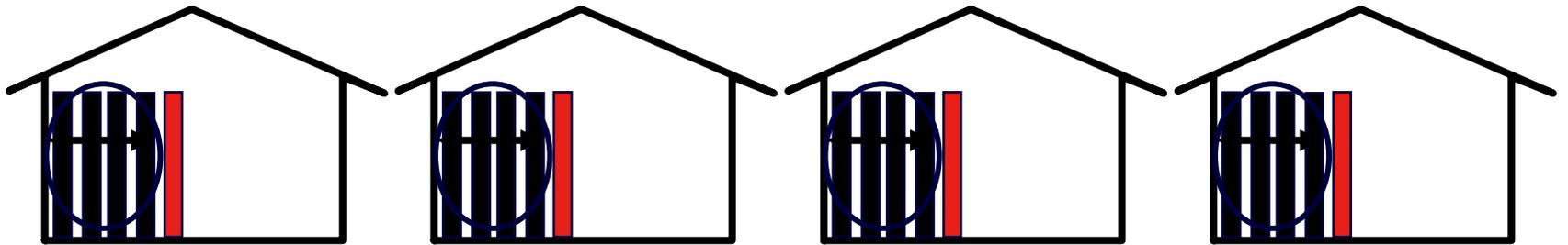
Questa tecnica di solito viene applicata in alveari molto infestati dove la gran parte della covata è parassitata

Messa a sciame cosa si toglie



Da ogni alveare elimino i favi con covata

Messa a sciame cosa si ottiene



Tratto gli "sciame" ottenuti con acido ossalico

RIUNIONE DI DUE ALVEARI



Quando due famiglie sono troppo deboli si possono riunire tra loro molto meglio nel periodo di attività

Metodo del giornale o di Miller dopo l'eliminazione della regina più vecchia

Se le regine sono giovani se ne possono salvare entrambe apponendo tra i due corpi di nidi un escludiregina.

Melari contenenti la famiglia con regina o pseudo-regina da eliminare



Nido contenente la famiglia con la regina da salvare



RIUNIONE DI DUE ALVEARI



Dopo circa 48 ore la riunione sarà avvenuta senza traumi

Eliminare i favi vecchi o danneggiati e utilizzare quelli buoni

Sostituzione di regina con una di allevamento

ALVEARE ORFANO

SE LA POPOLAZIONE COPRE ALMENO 5 FAVI, INTRODURRE UN FAVO CON COVATA CON MENO DI 3 GIORNI. DOPO 2-3 GIORNI SI RISCONTRA L'ACCETTAZIONE DELLE LARVE DESTINATE A REGINE MEDIANTE L'ALLUNGAMENTO DELLE CELLE CHE LE CONTENGONO.

DOPO ALTRI 3-4 GIORNI SI PUO' VERIFICARE LA COMPLETEZZA DELLE CELLE REALI. LE OSSERVAZIONI SI CONCLUDONO CON LA VERIFICA DELL'ESISTENZA DELLA COVATA OPERCOLATA FEMMINILE E L'ESTENSIONE DELLE AREE DI COVATA "FECONDITA".

UNA CATTIVA FUNZIONALITA' DELLA REGINA

OCCORRE ELIMINARE LA VECCHIA REGINA E PROCEDERE COME PRIMA.

INTRODUZIONE DIRETTA DI UNA NUOVA REGINA

USO DI UNA APPOSITA GABBIA (NECESSARIA, TRA L'ALTRO, PER IL TRASPORTO) CHE VIENE SOSPESA OPPORTUNAMENTE TRA DUE FAVI DELL'AREA CENTRALE. DOPO 4-5 GIORNI SI RIVISITA L'ALVEARE E SI ESTRAE LA GABBIA.

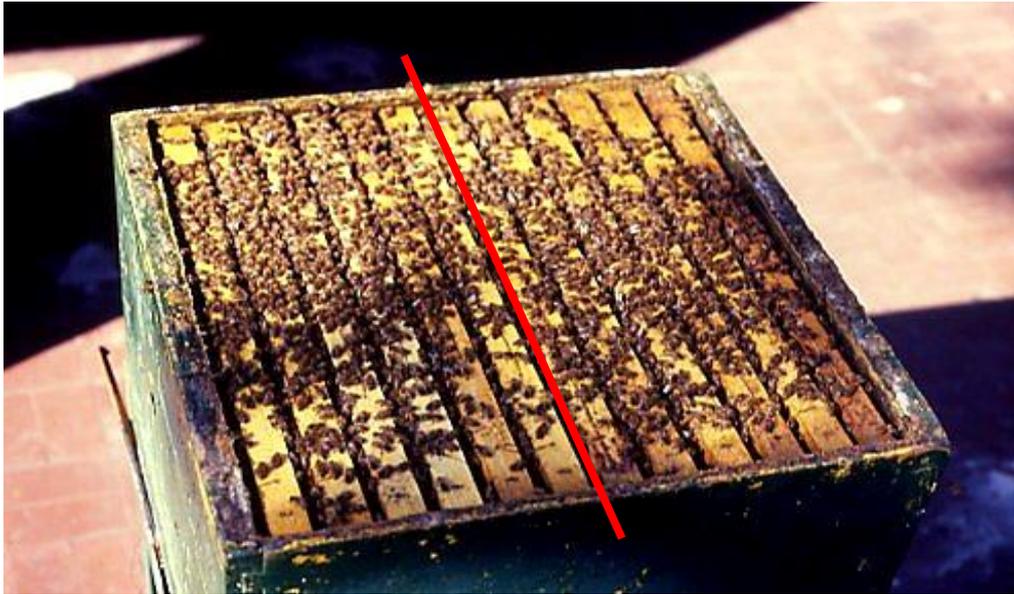


Introduzione della gabbietta tra i favi (vengono fatte uscire le accompagnatrici)

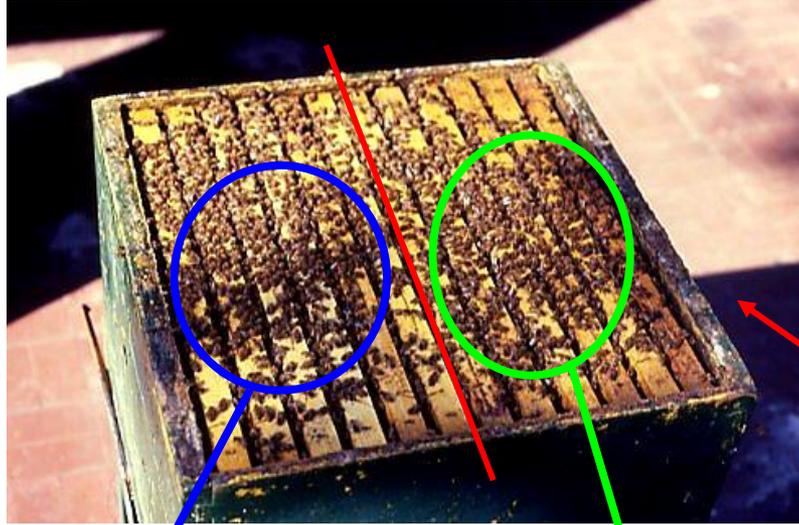


E' bene introdurre la gabbietta tra i favi contenenti la covata dopo averli leggermente allargati

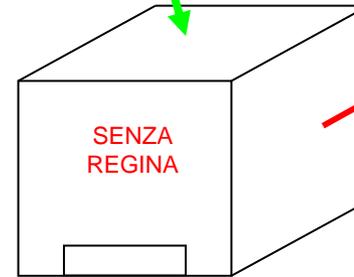
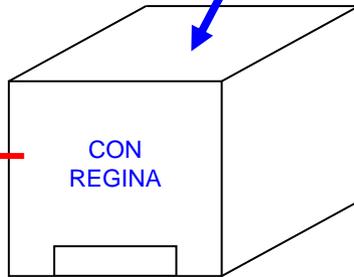
DIVISIONE DI ALVEARE



ESECUZIONE DI UNA DIVISIONE



ALLONTANARE DI
ALCUNI METRI



SISTEMARE AL PO-
STO DELL'ALVEARE
DIVISO

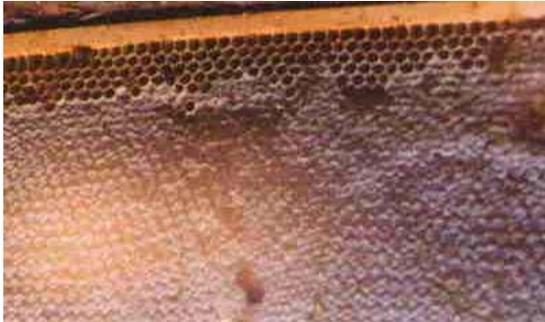
NUTRIZIONE

FINE INVERNO-INIZIO PRIMAVERA, NEGLI ALVEARI DOVE SI RISCOVANO ECCESSI DI RISERVA GLUCIDICA, POSSONO ESSERE PRELEVATI FAVI SENZA COVATA E/O CON COVATA PER SPOSTARLI IN QUELLI DEFICITARI (BILANCIAMENTO).

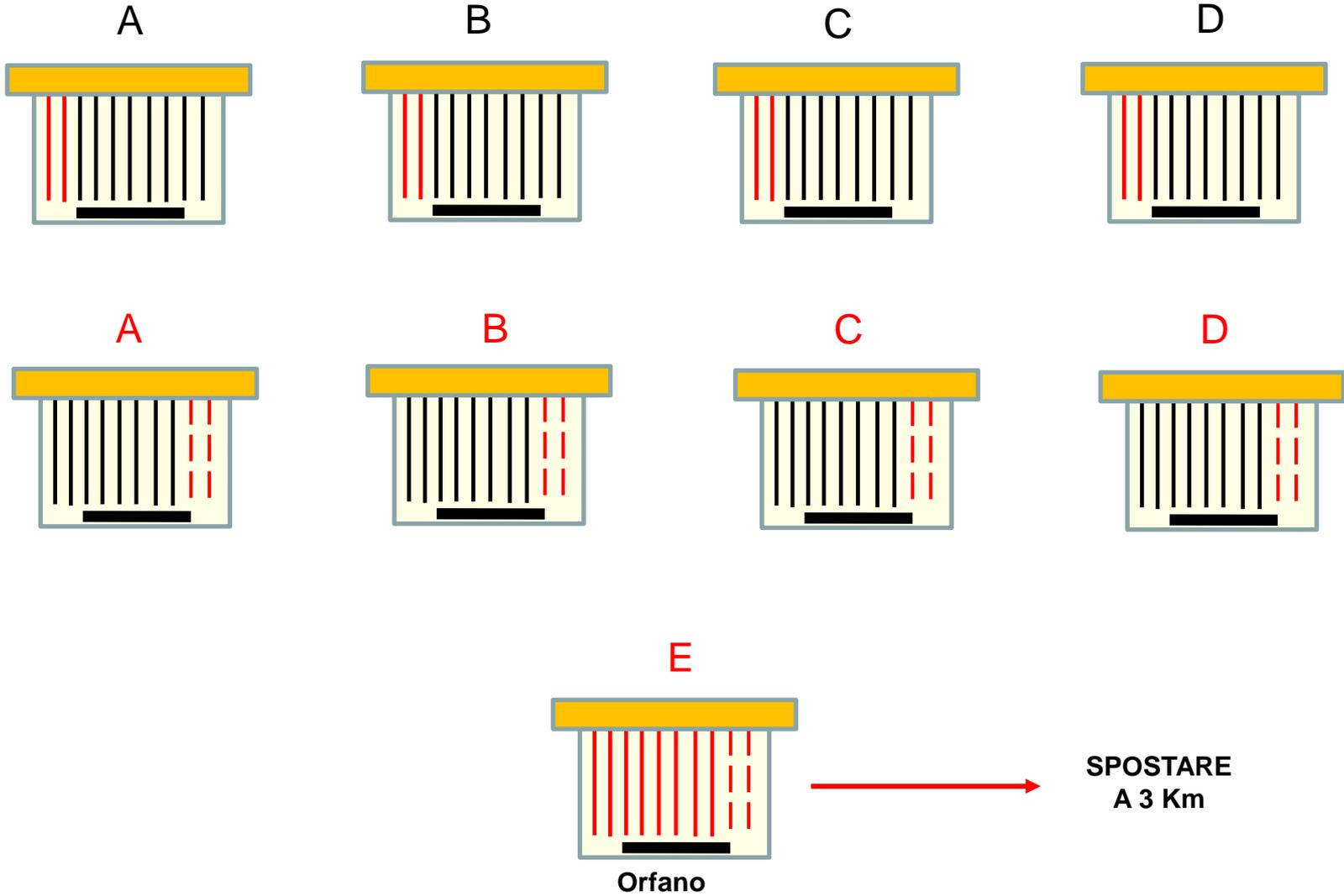
ATTENZIONE, QUESTE MANOVRE POSSONO ESSERE FATTE SOLTANTO SE SI E' SICURI DELLA SANITA' DEGLI ALVEARI.

IN INVERNO LA SOMMINISTRAZIONE DI SOSTANZE ZUCCHERINE VA FATTA CON IL CANDITO (GLUCOSIO SCIOLTO IN ACQUA E RADDENSATO, EVENTUALMENTE AGGIUNTO DI PROTEINE E DI VITAMINE) (NUTRIZIONE DI SUPPORTO)

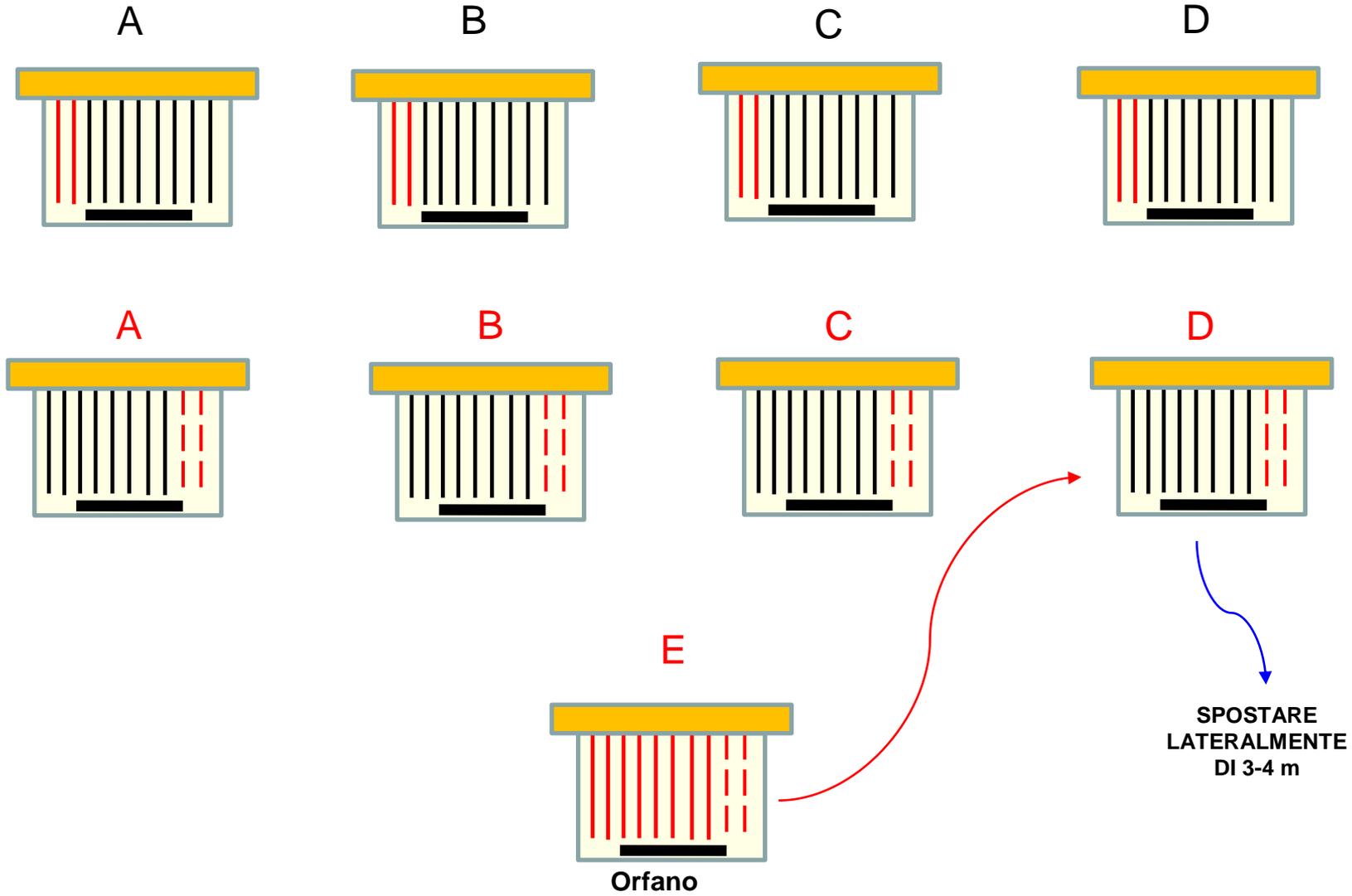
IN PRIMAVERA E IN PRESENZA DI BOTTINAGGIO, L'APPORTO GLUCIDICO VA FATTO SOTTOFORMA DI SCIROPPO (ZUCCHERO E ACQUA, DI 1:1) (NUTRIZIONE STIMOLANTE)



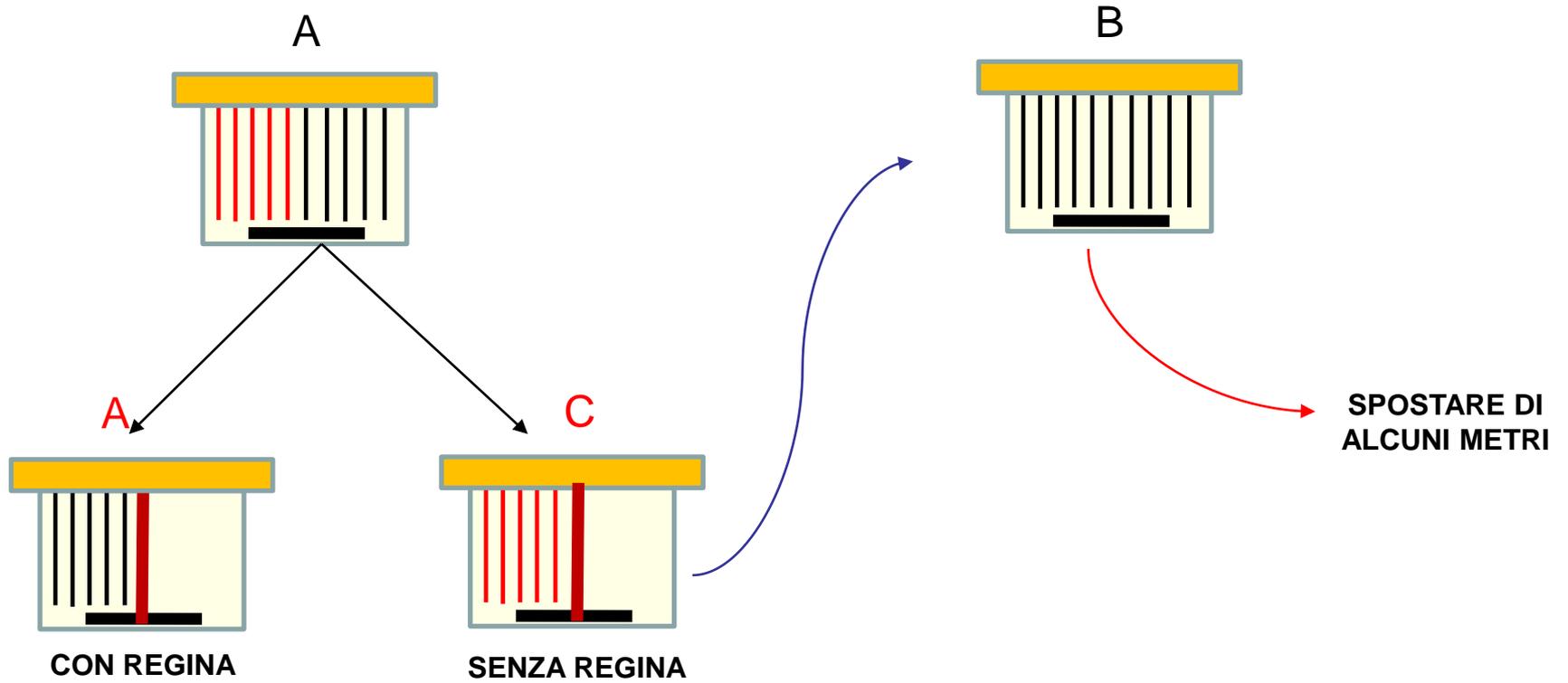
1 SCIAME ORFANO DA 4 FAMIGLIE - PRIMO METODO



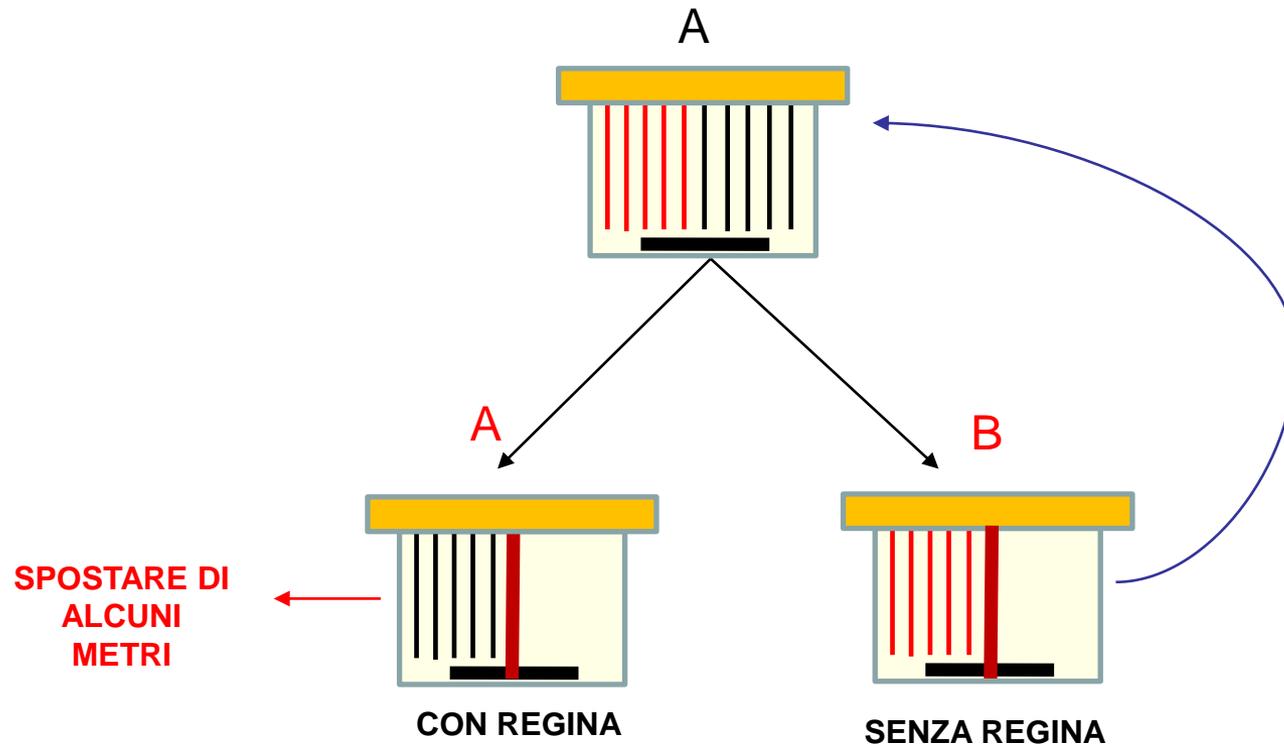
1 SCIAME ORFANO DA 4 FAMIGLIE - SECONDO METODO



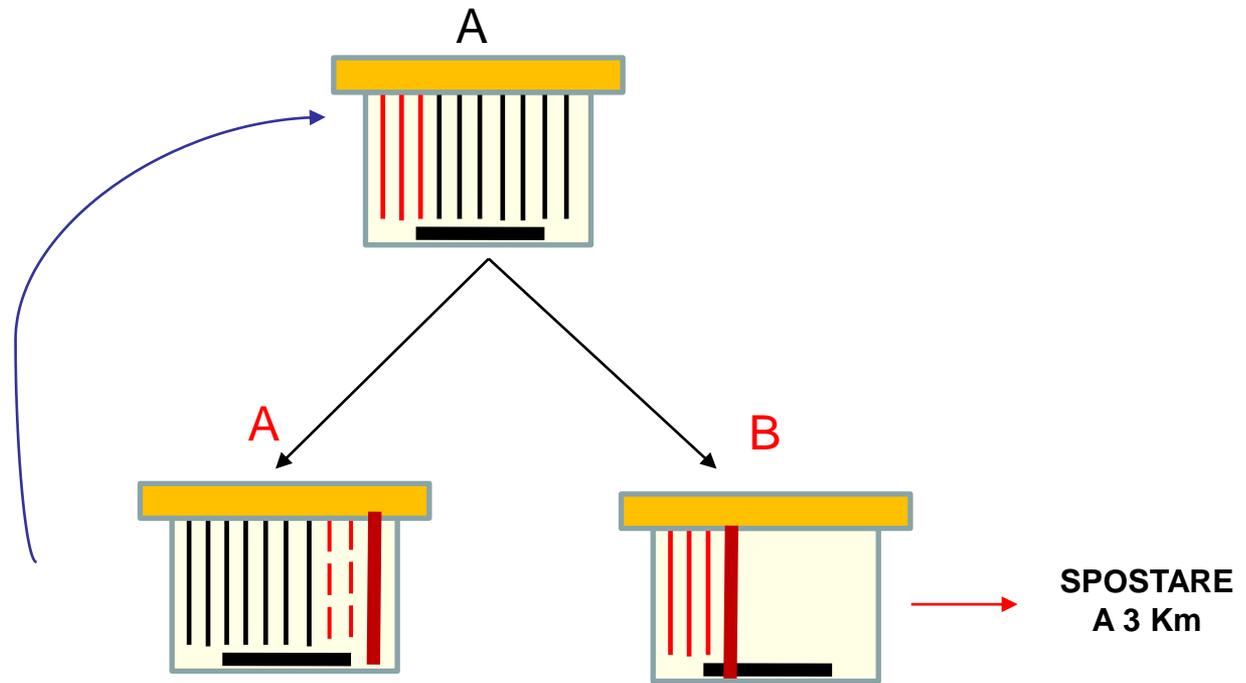
2 SCIAMETTI DA 2 ALVEARI



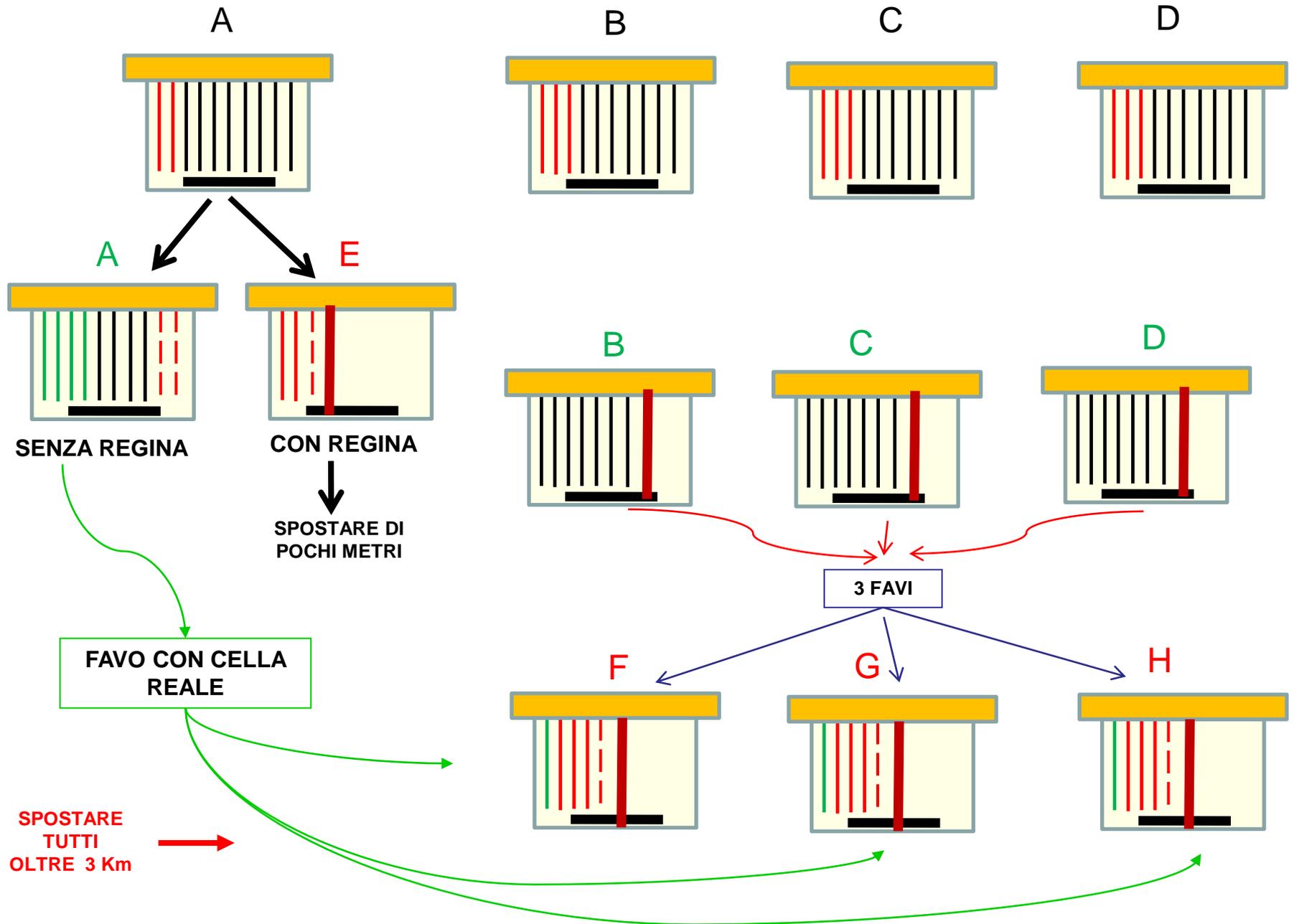
2 SCIAMI DA 1 ALVEARE



1 SCIAME PER OGNI ALVEARE



4 SCIAMI DA 4 ALVEARI



PIU' SCIAMI PARTENDO DA 1 SOLO ALVEARE – METODO DEL VENTAGLIO

A

